

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE ALL'ESTERO**

ENTE

<i>Ente attuatore all'estero</i>	<i>Paese estero</i>	<i>Città</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. op. vol. per sede</i>
PUNTO MISSIONE ONLUS	COLOMBIA	NORCASIA	139928	2

CARATTERISTICHE PROGETTO

1. *Titolo del progetto*

Caschi Bianchi: COLOMBIA - 2019

2. *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica*

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi

3. *Durata del progetto*

12 mesi

4. *Descrizione del contesto sociopolitico ed economico del Paese o dell'area geografica dove si realizza il progetto; precedente esperienza dell'ente proponente il progetto nel Paese o nell'area geografica anche in relazione alla propria mission; presentazione dei partners esteri.*

COLOMBIA

Forme di governo e democrazia

La Colombia è una delle più longeve democrazie sudamericane. Ciononostante, la sua Storia contemporanea è macchiata da corruzione e da gravi violazioni dei diritti umani, seppur in calo per via del recente miglioramento dell'efficienza delle istituzioni e per gli accordi di pace del 2016 tra il governo e gli estremisti paramilitari presenti nel Paese. La Colombia deve ora fronteggiare enormi difficoltà per conseguire il consolidamento della pace e per garantire effettive libertà civili e politiche in tutto il territorio. La politica è storicamente affetta da corruzione endemica, soprattutto nella pubblica amministrazione. Nel 2017 l'ex Presidente Calderon è stato coinvolto in uno scandalo riguardante un giro di tangenti il cui fulcro risultò essere il colosso brasiliano Odebrecht. Il neo-Presidente è il conservatore Duque, che ha promesso di rivisitare gli accordi di pace con le FARC e di riportare l'unità della Nazione. La Colombia è considerata una Democrazia Imperfetta dal "Democracy Index"¹. La partecipazione politica è ancora assai limitata per via dell'ingerenza dei gruppi estremisti e la corruzione che caratterizza la Cosa Pubblica compromettono la democraticità del Paese².

Eventuali conflitti sociali, etnici o militari in atto

Il conflitto con le FARC e l'ELN inizia negli anni '60. Quando negli anni '90 i gruppi paramilitari si impossessarono del business della droga, la violenza crebbe esponenzialmente e tali gruppi allungarono i loro tentacoli nella politica. Dal '98 la violenza iniziò a diminuire, fino agli accordi di pace del 2016. Nel 2017 7000 guerriglieri FARC consegnarono le armi e furono avviati verso una fase di reintegro politico, economico e sociale³. Gli accordi di pace, tuttavia, sono assai discussi

¹ The Economist Intelligence Unit, *Democracy Index 2017 – Free speech under attack*, The Economist (2018), p.7

² Ibid.

³ Cfr. Risoluzioni ONU 2261-2016 e 2377-2017

per la mancanza di garanzie di una concreta partecipazione delle comunità native e afroamericane al processo di implementazione dell'accordo⁴. Il conflitto continua a mietere vittime prevalentemente civili, soprattutto tra le comunità native, afroamericane e contadine, oltre che tra i difensori dei diritti umani. Il conflitto, in più di 50 anni, ha impattato (in modi diversi) sulla vita di 8.532.636 persone⁵. Tra le varie tipologie di reato si verificano omicidi, sfollamenti forzati, confinamenti forzati, reclutamento forzato di minori, sparizioni forzate, stupri e impiego di mine antiuomo. Nonostante il *Sistema de Verdad, Husticia, Reparación y No Ripetición*⁶ definisca le forme di riparazione per le vittime del conflitto, le richieste di garanzia dell'accesso alla giustizia, il diritto alla verità e alla riparazione e la non-ripetizione degli abusi subiti non trovano riscontro, per via dell'incapacità di chiamare in giudizio i responsabili diretti delle violazioni dei diritti umani.

La corruzione infetta drasticamente la pubblica amministrazione colombiana. Oltre all'arresto di due senatori, lo scandalo Odebrecht sta avendo delle pesanti ripercussioni sul sistema giudiziario: è già stato arrestato il Procuratore dell'Anticorruzione Moreno e sono sotto accusa l'attuale Presidente della Corte Suprema e i suoi due predecessori. Anche il narcotraffico rappresenta un importante elemento di conflitto. La Colombia, oltre che produrre papavero da oppio e cannabis, è il coltivatore di cocaina leader al mondo, con 96.000 ettari di piantagioni. Il 9% dei bambini tra i 5 e i 14 anni viene sfruttato per lavorare in queste piantagioni, venendo poi costretto ad entrare nel mondo del narcotraffico. Dal 2016 il governo ha predisposto degli incentivi per la riconversione delle coltivazioni illegali; ma lo sradicamento del narcotraffico dal territorio colombiano risulta essere ancora una strada lunga e tortuosa.

Rispetto dei diritti umani

Una piaga profonda che affligge il paese è la grave violazione dei diritti umani, con particolare riferimento alla violenza sulle donne. Oltre all'uso eccessivo della forza, le forze di sicurezza colombiane e i gruppi paramilitari sfruttano queste come schiave sessuali per vendicarsi contro gli avversari. Anche dopo gli accordi di pace l'accesso alla giustizia per le donne sopravvissute a violenza sessuale non è migliorato⁷. A causa del conflitto più di 7 milioni di Colombiani sono sfollati internamente, originando così la seconda maggiore popolazione di sfollati al mondo.

Circa i diritti dell'infanzia, un fenomeno assai diffuso è quello dei bambini soldato. Molti infanti sono abbandonati in strada e, quindi, esposti a numerosi pericoli, tra cui violenza, abusi sessuali, rapimenti, traffico d'organi e prostituzione. Questo è legato anche alla mancanza di strutture che possano accogliere bambini dai 0 ai 2 anni e offrire assistenza alle madri. Questi dati sono ancora più allarmanti se si considera che la popolazione ha un'età media inferiore ai 20 anni: più del 50% ha un'età compresa tra gli 0 - 25 anni (il 25% della popolazione ha meno di 15 anni).

I difensori dei diritti umani, tra cui i leader delle comunità native, sindacalisti, giornalisti, attivisti per i diritti sulla terra e per un sistema giudiziario equo, sono a rischio di aggressioni, specialmente da parte dei paramilitari. Nell'ultimo anno sono stati uccisi 105 difensori dei diritti umani⁸.

Libertà personali

La Colombia è considerato un Paese parzialmente libero⁹, attestandosi al 93° nella classifica mondiale¹⁰. L'efficienza del sistema giudiziario è assai compromessa, sotto tutti gli effetti: tra il 2006 e il 2016, il tasso di impunità per le violazioni dei diritti umani è stato dell'87%¹¹.

La libertà dei media è decisamente limitata¹²: la Colombia è uno dei luoghi più pericolosi per i giornalisti e molti dei crimini commessi rimangono impuniti¹³. Questo ha avuto effetti anche sulla libertà di espressione, avendo favorito l'auto-censura. Inoltre, è opportuno riportare che le squadre antisommossa ESMAD sono state accusate di aver ricorso ad un uso eccessivo della forza e ad uccisione extragiudiziarie durante diverse proteste pacifiche¹⁴. Negli ultimi 20 anni sono stati uccisi più di 2.600 attivisti sindacali¹⁵, nonostante questo dato sia odiernamente in forte diminuzione.

Le libertà delle popolazioni native sono costantemente abusati da parte dei paramilitari e di altri attori locali, i quali stoppano gran parte dei programmi di sviluppo rurale¹⁶. Ciò avviene perché i

⁴ Dichiarazione del 21 settembre 2017 della Mesa Permanente de Concertación con los pueblos y organizaciones indígenas

⁵ Dati forniti dalla *Unidad para la atención y reparación a las víctimas* – (Uariv), istituita con la legge 1148 del 2011

⁶ Introdotto nel punto 5 degli accordi di pace.

⁷ Dal rapporto dell'ONG colombiana Sisma Mujer

⁸ Dati dell'Ufficio dell'Alto Rappresentante per i Diritti Umani

⁹ Freedom House, *Freedom in the world 2018*

¹⁰ I. Vasquez, T. Porcnik, *The Human Freedom Index 2017*, Cato Institute, the Fraser Institute, the Friedrich Naumann Foundation for Freedom, USA (2017), p.122

¹¹ Dal report di *Somos Defensores*, un'associazione locale impegnata nella difesa dei diritti umani in Colombia

¹² The Economist Intelligence Unit, *Democracy Index 2017 – Free speech under attack*, The Economist (2018), p.52

¹³ Fonte: CPJ – Committee to Protect Journalists

¹⁴ Amnesty International, *Rapporto annuale 2017-2018*

¹⁵ Dati tratti dalla International Trade Union Confederation

¹⁶ Amnesty International, *Rapporto annuale 2017-2018*

territori assegnati loro dal governo sono spesso ricchi e di grande importanza strategica, e quindi sono spesso contestati tra i diversi gruppi armati: gli indigeni sono stati presi di mira da tutte le diverse parti in conflitto nel Paese. Il ministro della Difesa Villegas ha suscitato scalpore nel 2017, definendo le cause della maggior parte degli omicidi come “dispute insignificanti”. Gli Afro-Colombiani ammontano al 25% della popolazione e costituiscono la maggior parte degli sfollati interni e vivono in pesanti condizioni di deprivazione.

Livelli di povertà e sviluppo dell'economia

Nonostante un forte rallentamento, il PIL colombiano continua a crescere. L'economia dipende dal petrolio e dal carbone, che rappresentano l'80% delle esportazioni. Dal 2016 il tasso di disoccupazione è in crescita (oggi al 9.3%) e il 28% della popolazione vive al di sotto della soglia di povertà¹⁷, ma viene impiegato solo il 12% del Pil nella spesa sociale. Con un ISU di 0,73, il Paese si colloca al 95° posto della classifica UNDP¹⁸. Dal punto di vista economico il grande problema della Colombia risulta essere la disuguaglianza (il coefficiente di Gini è tra i più alti al mondo)¹⁹. L'80% degli afrocolombiani vive al di sotto della soglia di povertà, con una forte incidenza di morti per malnutrizione.

Di seguito si riportano le esperienze maturate dalle singole organizzazioni, affiliate alla Focsiv, che opereranno nel Paese con il presente progetto e una breve presentazione dei rispettivi partner.

Nel presente paese FOCSIV interviene attraverso i seguenti enti attuatori: **PUNTO MISSIONE**

Precedente Esperienza di PUNTO MISSIONE in Colombia

L'Associazione Punto Missione Onlus è stata fondata nel 1999. Si occupa prevalentemente della promozione di attività umanitarie a beneficio della popolazione povera in Italia e all'estero. L'Associazione nasce per sostenere e sviluppare i programmi ed i progetti di solidarietà sociale del *Movimento Ecclesiale Carmelitano*, ad oggi presente in diversi Paesi del Mondo (Italia, Belgio, Romania, Lettonia, Spagna, Libano e Stati Uniti) e tutte quelle attività che si ritengono in sintonia con gli scopi dell'Associazione. Il principale obiettivo è quello di contribuire a tutelare il valore assoluto della vita e il diritto di ogni uomo ad un'esistenza accolta, libera e dignitosa. In **Colombia** Punto Missione Onlus ha instaurato, dal 2013, una costante collaborazione con la *Fondazione Santa Teresa de Avila*, realtà colombiana fondata nel 2003 dal sacerdote carmelitano Padre Arcesio Escobar, attraverso la quale lo stesso Padre Arcesio ed i suoi collaboratori gestiscono l'opera denominata “*Ciudad de Dios*”. *Punto Missione Onlus* ha partecipato alla costruzione di una parte della “*Ciudad de Dios*” di Villa de Leyva (Dipartimento di Boyacá) ed ha implementato il progetto “Educazione e alimentazione per bambini e mamme a Sonson” (Ambito Sicurezza Alimentare ed Educazione). Nell'ottica di una più profonda collaborazione con la *Fondazione Santa Teresa de Avila*, *Punto Missione* realizzato il del progetto “*Dalla teoria alla pratica: progetto agricolo formativo agro-zootecnico per i giovani coltivatori di Norcasia, Colombia*” finanziato in gran parte dalla Conferenza Episcopale Italiana (feb 2014 - feb 2016), presso la Città di Dio di Norcasia. Il progetto ha portato alla nascita della Fattoria didattica Monte Carmelo, oggi auto-sufficiente e strettamente connessa alla *Ciudad de Dios*, all'interno della quale si effettuano attività formative non solo per i ragazzi ospiti della Comunità ma anche per giovani e adulti di Norcasia (14-19 anni). *Punto Missione* e la *Fondazione Santa Teresa de Avila*, dato il successo di tale progettazione hanno proceduto con una successiva fase progettuale (2016-2018) grazie alla quale si è ultimata la costruzione e attivazione di un impianto di trasformazione degli alimenti (latte e cacao) L'impianto è dotato di due linee distinte per la trasformazione di prodotti caseari e del cacao, provenienti esclusivamente dalle famiglie contadine della zona e di una sala attigua dedicata alla formazione, dove si tengono corsi teorici e pratici in trasformazione di alimenti. Durante le due prime fasi progettuali (2014-2018) la *Ciudad de Dios* di Norcasia ha visto la presenza ed il coinvolgimento costante di tre volontari italiani, inviati da *Punto Missione*, che hanno operato attivamente per dare realizzazione al progetto in stretta collaborazione con il partner locale, svolgendo allo stesso tempo un grande lavoro di coinvolgimento e sensibilizzazione della comunità locale. Oggi il progetto è gestito da una coppia di volontari colombiani che hanno scelto di vivere a Norcasia e di dedicarsi ai giovani della Città di Dio insieme al progetto. Nell'arco dei quattro anni sono stati inviati due gruppi rispettivamente di 4 e 5 giovani (23-30 anni) nei mesi estivi per svolgere un'esperienza di volontariato dai risvolti culturali. Essi sono stati impegnati nell'organizzazione di un centro ricreativo estivo per i ragazzi della

¹⁷ Fonte: CIA World Factbook

¹⁸ UNDP, *Human Development Reports – Colombia*

¹⁹ Dati tratti da Index Mundi

Ciudad de Dios e per i giovani delle scuole primarie di Norcasia. *Punto Missione* ha inviato per la prima volta nell'anno 2017/2018 due ragazze in Servizio Civile.

Partner

Fundación Santa Teresa de Ávila

Realtà colombiana fondata dal padre carmelitano Padre Arcesio Escobar nel 2003, attraverso cui lo stesso Padre Arcesio ed i suoi collaboratori gestiscono l'opera denominata "Ciudad de Dios". Si tratta di diverse strutture di accoglienza, ubicate in varie regioni colombiane, attraverso le quali si assistono e accompagnano, a seconda del contesto, bambini, ragazze madri con figli o giovani, che vivono situazioni particolarmente difficili. L'obiettivo principale della *Fondazione Santa Teresa de Avila* è la creazione e lo sviluppo di comunità nelle quali le persone in difficoltà, possano trovare un'opportunità, non solo per superare un periodo della vita particolarmente difficile, ma anche di crescita, per intraprendere un percorso che possa condurre ad un'esistenza autonoma e dignitosa. Attualmente le "Ciudad de Dios" sono 26, ubicate in varie regioni colombiane, e cercano di rispondere in maniera adeguata ai bisogni reali che caratterizzano le comunità di riferimento. A Norcasia la *Fondazione Santa Teresa de Avila* gestisce una di queste Città di Dio, qui destinata ad accogliere minori svantaggiati, e partecipa alla gestione e conduzione della Fattoria Didattica Monte Carmelo in qualità di partner di progetto. Grazie alla stretta collaborazione tra i due enti i giovani in accoglienza presso la Città di Dio vengono inseriti nell'operatività della Fattoria 2/3 pomeriggi alla settimana. Da settembre 2015 a maggio 2018 la *Fondazione Santa Teresa de Avila* ha ospitato e condotto in maniera esemplare la progettazione per quattro giovani in servizio civile. La *Fundación Santa Teresa de Avila* ha stabilito un accordo pluriennale di partenariato con *Punto Missione* per l'accoglienza dei volontari in Servizio Civile.

5. *Presentazione dell'ente attuatore*

Presentazione Enti Attuatori

Punto Missione Onlus opera nel settore della solidarietà sociale. Si occupa prevalentemente della promozione di attività umanitarie a beneficio della popolazione povera sia in Italia che all'estero. Obiettivo primario è quello di contribuire a tutelare nel mondo il valore assoluto della vita e il diritto di ogni uomo ad un'esistenza accolta, libera e dignitosa. L'organizzazione intende quindi portare, nelle situazioni di disagio riscontrate, un concreto supporto attraverso progetti correlati ai bisogni delle popolazioni ponendo particolare attenzione alla famiglia come sorgente originaria della vita, risorsa primaria per l'educazione e la crescita di ogni persona nonché luogo di relazioni autentiche e gratuite. Attualmente, oltre che in Italia, opera in Romania, Colombia e Libano e sta avviando una progettualità in Burundi.

6. *Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento.*

COLOMBIA – Norcasia (PUNTO MISISONE – 139928)

Il territorio di intervento è geograficamente localizzabile nella parte centrosettentrionale della Colombia, nel Dipartimento di Caldas, Diocesi di La Dorada Guaduas (Municipio di Norcasia) nella zona circostante il fiume Magdalena. Norcasia dista circa 200 Km dalla città di Manizales, capoluogo del Dipartimento di Caldas e conta circa 6.300 abitanti. Il Municipio di Norcasia è di recente formazione ed è stato ufficialmente riconosciuto nel 1999. L'estensione totale dell'area municipale è notevole, oltre 211 Km², caratterizzata quasi esclusivamente da area rurale (circa 210 Km²). Complessivamente, secondo quanto riportato dalla Segreteria di Pianificazione del Municipio di Norcasia, il 19,92% degli abitanti è impegnato in attività agricole (1.370 produttori agricoli), il 9,85% in attività minerarie e il 2,16% in servizi; il 35,34% è composto da giovani tra 0 e 17 anni, il 53,78% tra i 18 e i 59 anni. L'alta informalità contrattuale presente nel municipio, come in altre aree rurali, non consente però di identificare il tasso di disoccupazione esatto della popolazione. A livello sociale Norcasia presenta problematiche significative, date soprattutto dalla povertà che caratterizza la zona. Gran parte delle famiglie, soprattutto residenti in zone rurali decentrate (facenti parte del Municipio di

Norcasia) vivono al di sotto della soglia di povertà, mentre circa il 15% della popolazione locale vive in condizioni di povertà estrema.

La popolazione potenzialmente attiva (dai 18 ai 59 anni) si configura intorno ai 3.700 individui, mentre quella inattiva (minori di 17 e maggiori di 59 anni) è composta da 3.200 circa (fonte: Comune di Norcasia). La popolazione è costituita in maggioranza da donne, e riflette l'andamento generale della Colombia rurale, dove a causa del conflitto e delle conseguenti situazioni familiari altamente instabili, molte donne, esposte alla violenza e abbandonate dai propri partner, hanno preso il ruolo di capofamiglia.

Gran parte delle problematiche riscontrabili nel contesto d'intervento sono da ricondurre sia ad una forte disgregazione familiare che a carenze rilevanti nel settore educativo e di istruzione professionale. Oltre il 50% della popolazione ha un livello educativo che non va oltre la scuola primaria. Attualmente l'Istituzione educativa Gerardo Maria Mayela offre istruzione primaria e secondaria nel centro di Norcasia. La scuola secondaria (bachiller) ospita intorno ai 400 studenti, in classi per la maggior parte sovraffollate, e con carenza di insegnanti qualificati. Nella zona rurale l'offerta formativa a livello primario ha una copertura quasi totale, mentre a livello secondario è presente solo in due centri (su un totale di 17 centri educativi rurali). Circa il 50% degli adolescenti di Norcasia fatica a frequentare e completare la scuola secondaria per motivazioni economiche e sociali tra cui disgregazione familiare, povertà materiale ed intellettuale, abbandono e violenza domestica.

La maggioranza della popolazione di Norcasia, circa il 55%, è costituita da persone in età compresa tra i 17 ed i 44 anni, persone quindi attive e pienamente in grado di realizzare un'attività lavorativa per vivere dignitosamente. La comunità di Norcasia conta un gran numero di adolescenti, circa 1.000, che ha da poco concluso gli studi o ha il desiderio di proseguire in una formazione specifica per intraprendere, con le idonee conoscenze, un'attività lavorativa. Di fatto però, le opportunità lavorative sono piuttosto scarse e molti giovani, purtroppo, non hanno una formazione specifica che possa aiutarli nella ricerca di un impiego. Le nuove generazioni non credono nello sviluppo della campagna, e tendono a migrare nelle città compromettendo, a lungo termine, il ricambio generazionale. Circa il 50% dei giovani, a causa delle scarse opportunità lavorative e di formazione (nell'area non esistono corsi professionali nel settore agro-zootecnico e/o di trasformazione agro-alimentare) emigrano verso le città.

Gran parte delle coltivazioni e degli allevamenti presenti nella zona di intervento sono condotti a livello di sussistenza e nella maggioranza dei casi in maniera obsoleta, poco redditizia e tramite l'utilizzo massiccio di fertilizzanti chimici e anticrittogamici che causano il progressivo avvelenamento dei suoli, delle acque sotterranee e di superficie. Le uniche coltivazioni abbastanza redditizie sono quelle di avocado, platano, cacho e cacao, sebbene alcune siano di difficile manutenzione e cura, a causa di malattie molto diffuse e dell'incapacità della maggior parte dei contadini di riconoscerle e curarle.

A Norcasia non esiste un vero e proprio centro di raccolta e vendita di prodotti agricoli così come non esistono attività di trasformazione dei prodotti se non un grosso caseificio che acquista l'80% del latte prodotto localmente e la neonata pianta di trasformazione all'interno della Fattoria didattica Monte Carmelo, realizzata da Punto Missione all'interno della Città di Dio, che ha lo scopo di trasformare latte e cacao prodotti localmente oltre che di favorire una formazione professionale specifica negli ambiti agro-zootecnico e di trasformazione agro-alimentare. Recentemente, a Norcasia, è stata fondata un'associazione di produttori locali (ASOCANORA) che raccoglie e vende i prodotti agricoli dei propri associati e che si sta specializzando nella filiera del cacao con il fine di avviarne la trasformazione presso la pianta di trasformazione della Fattoria Monte Carmelo che è una degli associati. Si riscontra quindi che nel territorio di Norcasia non esistono forme associative imprenditoriali di produttori locali se non la neonata Asocanora nell'ambito della trasformazione agro-alimentare.

Durante i due progetti precedenti (2015-2018) si è lavorato tanto sulla formazione dei giovani e sulla promozione dell'associazionismo. Si è cercato di sensibilizzare e far conoscere il più possibile i vantaggi dell'associarsi tra piccoli produttori nelle aree rurali più arretrate del paese. Sono state condotte attività con i giovani agricoltori, tra cui la formazione inerente la produzione e la trasformazione del cacao. Oggi si sta lavorando affinché sia proprio Asocanora, con i suoi associati, a condurre e gestire l'attività di trasformazione agroalimentare del cacao e del latte in atto presso la Fattoria Monte Carmelo.

La pianta di trasformazione, qui appena avviata, intende infatti dare la possibilità ai giovani non solo di godere di una formazione e di un accompagnamento costanti ma anche ai produttori locali, che qui conferiscono i propri prodotti, di usufruire di una formazione continua e di accrescere così le proprie competenze imprenditoriali.

In sintesi il presente intervento andrà ad agire sulle seguenti problematiche/criticità:

- Non esistono corsi professionali nel settore agro-zootecnico e/o di trasformazione agro-alimentare.
- Non esistono forme associative imprenditoriali di produttori locali se non la neonata Assocanora che già collabora con la Fattoria Monte Carmelo nell'ambito della trasformazione agro-alimentare.
- Forte disgregazione familiare con situazioni familiari altamente instabili

7. Destinatari del progetto

COLOMBIA – NORCASIA (PUNTO MISSIONE 139928)

Destinatari diretti sono:

- 50 persone, tra giovani e adulti che parteciperanno ai corsi formativi presso la Fattoria Didattica del Monte Carmelo
- 15 ragazzi della Città di Dio che vengono seguiti sia nel loro percorso di studi che nelle attività didattiche svolte in Fattoria.
- 60 piccoli produttori e allevatori locali goveranno dell'accordo associativo siglato tra la neonata associazione di produttori Assocanora e la Fattoria Monte Carmelo per la trasformazione di latte e cacao.

8. Obiettivi del progetto:

COLOMBIA – NORCASIA (PUNTO MISSIONE 139928)	
SITUAZIONE DI PARTENZA (Riepilogo della criticità sulla quale intervenire come indicato al paragrafo 8)	OBIETTIVI SPECIFICI (Situazione di arrivo)
<p><u>Problematica/Criticità 1</u> Nell'area non esistono corsi professionali nel settore agro-zootecnico e/o di trasformazione agro-alimentare.</p> <p><u>Indicatore 1</u> ➤ Le scarse opportunità lavorative e di formazione spingono il 50% dei giovani a migrare verso le città</p>	<p><u>Obiettivo 1</u> ➤ Aumentare il livello di istruzione e di formazione professionale della popolazione di Norcasia.</p> <p><u>Risultati attesi</u> Ridotto del 5% il numero dei giovani che emigrano verso le città, attraverso la formazione e l'affiancamento professionale in ambito agro-zootecnico ed agro-alimentare finalizzato a trasferire tecniche e competenze all'avanguardia e rispettose dell'ambiente rivolto a 50 giovani e adulti di Norcasia</p>
<p><u>Problematica/Criticità 2</u> Non esistono forme associative imprenditoriali di produttori locali se non la neonata Assocanora che già collabora con la Fattoria Monte Carmelo nell'ambito della trasformazione agro-alimentare.</p>	<p><u>Obiettivo 2</u> ➤ Favorire la nascita di forme imprenditoriali associative che promuovano lo sviluppo di filiere agroalimentari nel territorio di Norcasia.</p> <p><u>Risultati attesi</u> 60 piccoli produttori e allevatori locali di Norcasia, già associati ad Assocanora, vedranno avanzare le proprie aziende agricole in termini di crescita e di profitto</p>

	grazie ai benefici che deriveranno dalla collaborazione di Assocanora con la fattoria Monte Carmelo per lo sviluppo delle filiere di latte e cacao.
<p>Problematica/Criticità 3 Forte disgregazione familiare con situazioni familiari altamente instabili</p> <p>Indicatore 3 ➤ Circa il 50% degli adolescenti di Norcasia fatica a frequentare e completare la scuola secondaria per motivazioni economiche e sociali tra cui disgregazione familiare, povertà materiale ed intellettuale, abbandono e violenza domestica.</p>	<p>Obiettivo 3 ➤ Accogliere e accompagnare, tramite un percorso socio-educativo giovani di Norcasia vittime di abusi e violenza all'interno della Città di Dio.</p> <p>Risultati attesi 15 adolescenti (1,5% degli adolescenti) di Norcasia godranno del supporto e dell'accompagnamento socio-educativo necessari al re-inserimento nella società.</p>

9. Descrizione delle attività e del ruolo degli operatori volontari

<p>COLOMBIA – NORCASIA – (PUNTO MISSIONE - 139928)</p> <p>Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi</p> <p><u>Azione 1. Realizzazione di un percorso formativo multidisciplinare, principalmente pratico e focalizzato sulla trasformazione agroalimentare, formati 50 tra giovani e adulti della comunità di Norcasia interessati a specializzarsi nel settore.</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Incontri di programmazione trimestrali dei corsi formativi tra l'equipe di lavoro della Fattoria didattica e i rappresentanti di ciascuna <i>vereda</i> (villaggio) di Norcasia, il presidente della JAC (giunta di azione comunale), e un rappresentante del SENA. 2. Realizzazione della campagna comunicativa dell'iniziativa tramite interventi nelle scuole secondarie di Norcasia, e tramite promozione radiofonica e cartacea svolta dalla municipalità di Norcasia; 3. Formalizzazione delle adesioni ed erogazione dei corsi formativi presso l'impianto di trasformazione (Formazione teorica 20% della formazione complessiva – Formazione Pratica 80% della formazione complessiva). 4. Incontri mensili dell'équipe di lavoro, finalizzati al monitoraggio dell'iniziativa ed alla valutazione della stessa. <p><u>Azione 2. Favorita la nascita di forme imprenditoriali associative che promuovano lo sviluppo di filiere agroalimentari nel territorio di Norcasia.</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Stabilire i termini per un accordo tra l'associazione di produttori Asocanora e la Fattoria Monte Carmelo che regoli i termini e le condizioni del conferimento delle materie prime, della trasformazione alimentare e della vendita dei prodotti finiti; 2. Organizzazione di sessioni formative teorico-pratiche finalizzate ad accompagnare gli associati nel processo di miglioramento qualitativo delle proprie produzioni (ad opera del SENA); 3. Riunioni mensili di monitoraggio delle attività di trasformazione e della attività formative svolte congiuntamente da Asocanora e dalla Fattoria; 4. Valutazioni trimestrali svolte dalle due entità finalizzate a verificare il rendimento dell'attività di trasformazione e la partecipazione dei soci di Asocanora alle attività formative proposte. <p><u>Azione 3. Accolti e accompagnati, tramite un percorso socio-educativo all'interno della Città di Dio, 15 adolescenti di Norcasia provenienti da famiglie in difficoltà.</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Accompagnamento socio-educativo individuale e di gruppo effettuato da un operatore della Città di Dio (1 volta la settimana); 2. Supporto scolastico nello studio effettuato dagli operatori della Città di Dio (3 volte

- la settimana);
3. Coinvolgimento nelle attività pratiche della Fattoria del Monte Carmelo (2 pomeriggi la settimana) effettuato dagli operatori della Fattoria Didattica;
 4. Attività musicale e sportiva (due volte la settimana);
 5. Incontri settimanali dell'equipe di lavoro per la pianificazione delle attività extra-scolastiche (dopo-scuola, attività pratiche in Fattoria, musica e sport);
 6. Incontri mensili dell'equipe di lavoro della Città di Dio per il monitoraggio e la valutazione dei percorsi individuali dei ragazzi e per discutere eventuali nuovi inserimenti e/o uscite;

Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto

I 2 volontari in servizio civile saranno coinvolti nelle seguenti attività:

- Partecipazione agli incontri dell'equipe di lavoro per la programmazione dei percorsi formativi;
- Partecipazione attiva, in affiancamento all'equipe preposta, alla campagna comunicativa rivolta ai giovani di Norcasia;
- Affiancamento durante l'erogazione dei corsi formativi (teoria e pratica);
- Supporto alla raccolta dei dati di monitoraggio relativi alla formazione;
- Partecipazione agli incontri valutativi dell'iniziativa formativa e di programmazione successiva.
- Partecipazione alle attività formative (teorico-pratiche) destinate agli associati di Assocanora, anche nelle loro aziende;
- Partecipazione alle riunioni mensili di monitoraggio di tali attività formative;
- Raccolta di dati quali-quantitativi relativi alla partecipazione dei soci alla vita associativa;
- Supporto agli operatori della Città di Dio nelle attività extra-scolastiche di aiuto compiti per i ragazzi;
- Affiancamento agli operatori nelle attività didattico-pratiche svolte dai ragazzi della Città di Dio presso la Fattoria del Monte Carmelo;
- Organizzazione di attività ricreative e di svago, tra cui le attività sportive e musicali, per i ragazzi della Città di Dio;
- Partecipazione agli incontri settimanali dell'equipe della Città di Dio finalizzati alla programmazione delle attività extra-scolastiche.

2

10. Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto

11. Modalità di fruizione del vitto e alloggio

COLOMBIA - Norcasia (PUNTO MISSIONE - 139928)

I volontari vivranno all'interno della struttura di proprietà di Fondazione Santa Teresa d'Avila. Il vitto sarà fornito direttamente dall'Associazione.

25

12. Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari

5

13. Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari

14. Mesi di permanenza all'estero ed eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

I volontari in servizio civile permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;

- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- I volontari sono tenuti ad abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- scrivere almeno tre (3) articoli sull'esperienza di servizio e/o sull'analisi delle problematiche settoriali locali, da pubblicare sul sito "Antenne di Pace", portale della Rete Caschi Bianchi;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione finale progettuale

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi aggiuntivi:

COLOMBIA - Norcasia (PUNTO MISSIONE - 139928)

- rientrare in Italia al termine del servizio
- convivere, durante il servizio, con altri volontari e/o staff di progetto

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

15. Particolari condizioni di rischio per la realizzazione del progetto connesse alla situazione politica e sociale esistente nell'area d'intervento prescelta

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari in servizio civile impiegati nel progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di rischio:

COLOMBIA

Rischi politici e di ordine pubblico:

La situazione della sicurezza nel paese è migliorata notevolmente rispetto agli anni del conflitto interno con la guerriglia delle FARC, conclusosi con gli accordi di pace del 2016. Attualmente è in vigore anche una tregua con l'altro gruppo guerrigliero, l'ELN.

Il sequestro di stranieri è divenuto molto più raro, così come gli attentati contro la popolazione civile.

TERRORISMO

Alcuni episodi terroristici si sono registrati negli ultimi mesi nelle principali città del Paese. Il 17 giugno 2017 una bomba è esplosa nel Centro Comercial Andino di Bogotá, provocando vittime e feriti. L'attentato, verificatosi in uno dei luoghi più noti della Capitale, già sottoposto a rigide misure di sorveglianza ed abitualmente frequentato da turisti e cittadini stranieri, non è stato rivendicato. Nel gennaio 2018, nella città di Barranquilla, un ordigno è esploso in una stazione di polizia, provocando la morte di 5 poliziotti. Secondo le autorità locali il gesto sarebbe riconducibile al gruppo armato ELN.

MICROCRIMINALITÀ

Nelle periferie delle grandi città (Bogotá, Medellín, Cali, Cartagena) permangono alti indici di violenza connessi alla criminalità organizzata, molto strutturata, e una diffusa micro-criminalità. Quest'ultima colpisce anche nelle zone più ricche e più sicure delle città. Frequenti le aggressioni, anche a mano armata, a scopo di furto. Ad agosto si sono registrate rapine anche a danni di cittadini italiani nella zona della Guajira, molto visitata dai turisti internazionali. Precarie sono le condizioni di sicurezza anche in altre zone del Paese quali: l'Urabá antioqueño, il Dipartimento del Chocó e la regione geografica del Magdalena

Medio al di fuori dei centri urbani di Barranquilla e Santa Marta, che non presentano particolari situazioni di pericolo. Sconsigliato anche recarsi a Buenaventura (Dipartimento del Valle), dove si trova il maggior porto colombiano della costa del Pacifico. Nei centri turistici della costa dei Caraibi (Cartagena e Sta. Marta) e dell'Eje Cafetero (dipartimenti di Risaralda, Caldas, Quindio, Antioquia) si registra un aumento degli indici di sicurezza; si consiglia in ogni caso massima cautela fuori dai percorsi turistici frequentati e vigilati, evitando le zone periferiche ed isolate. In altre località turistiche (Isole di San Andrés e Providencia e nella zona amazzonica di Leticia) non si registrano invece da tempo episodi di criminalità rilevanti.

MANIFESTAZIONI e SCONTRI

Si sconsigliano viaggi individuali e non organizzati (se non per motivi di lavoro) nelle zone remote della Colombia, in particolare nelle zone rurali al confine con l'Ecuador: Nariño (tranne il centro urbano di Pasto che non presenta particolari situazioni di pericolo), Putumayo, Cauca, tranne il centro urbano di Popayan che non presenta particolari situazioni di pericolo, Caquetà e nelle regioni a confine con il Venezuela (Arauca, Norte de Santander, Cesar) dove si registra ancora la presenza dell'ELN (movimento guerrigliero che pratica sequestri a scopo di finanziamento: l'ultimo sequestro ai danni di stranieri è occorso nel giugno 2017, vittime due giornalisti olandesi):

Rischi sanitari:

STRUTTURE SANITARIE

Le strutture sanitarie private sono, in generale, di buon livello e molto più attrezzate delle strutture pubbliche, ma a costi molto elevati. Non vi sono difficoltà per il reperimento dei farmaci, ma poiché vi è il rischio di medicinali contraffatti, si consiglia di rivolgersi esclusivamente a farmacie qualificate, evitando negozi non specializzati.

MALATTIE PRESENTI

Nel territorio colombiano sono state accertate patologie endemiche quali malaria, febbre gialla e dengue. La situazione sanitaria nelle zone amazzoniche è particolarmente difficile, come pure nelle regioni ad est della cordigliera andina (Llanos), costa del Pacifico e regione del Magdalena Medio, per la presenza di malaria, febbre gialla e "dengue". Numerosi casi di dengue continuano a registrarsi nei Dipartimenti del Huila, Meta, Valle, Caquetà, Tolima, Norte de Santander, Antioquia, Casanare, Cordoba e Cundinamarca. Si raccomanda pertanto l'uso di repellenti contro zanzare, portatori del morbo, soprattutto nelle zone basse e umide. Sono stati riscontrati nel Paese casi di "Zika virus", malattia virale trasmessa dalla zanzara "aedes aegypti", responsabile anche della "dengue" e della "Chikunguya". Per ulteriori approfondimenti consultare la pagina <http://www.viaggiaresecuri.it/sezioni-speciali/info-sanitarie/zika-virus/zika-virus.html>

Vaccinazioni obbligatorie

Il vaccino contro la febbre gialla è richiesto dalle autorità colombiane, per i viaggi all'interno del paese, specialmente nei parchi naturali; è raccomandato a coloro che, intendano recarsi in particolare nei seguenti Dipartimenti (Amazonas, Caqueta', Casanare, Choco', Guainia, Guaviare, Meta, Putumayo, Vaupes e Vichada. La vaccinazione è raccomandata anche per alcune zone dei Dipartimenti di Antioquia, La Guajira, Cesar, Choco', Magdalena, Norte de Santander, Meta e Casanare).

Altri Rischi:

La Colombia è tra i Paesi maggiormente esposti al rischio di calamità naturali, in primo luogo al rischio sismico per la presenza di 21 vulcani attivi, cinque dei quali potenzialmente a rischio eruzione. Si consiglia pertanto di aggiornarsi sull'attività dei vulcani vicini alle località che si intendono visitare consultando il sito www.ingegominas.gov.co, o l'Ambasciata d'Italia a Bogotá e di attenersi alle indicazioni di sicurezza eventualmente impartite dalle locali Autorità. Si possono verificare tsunami sulla costa pacifica del Paese, mentre quella caraibica (comprese le isole di San Andres e Providencia) può essere colpita da violenti cicloni.

In coincidenza della stagione secca è possibile la presenza del fenomeno del Niño, in particolare nella zona costiera, si potrebbe verificare un periodo prolungato di siccità con diminuzione della portata dei fiumi e conseguente diminuzione di disponibilità di acqua potabile e di energia idroelettrica, oltre che un maggior rischio di incendi in alcune zone boschive. Le regioni più colpite risulterebbero il dipartimento del Valle del Cauca e la zona

carabica, e in particolare i dipartimenti di Atlantico, Guajira e Magdalena.
A causa delle frequenti piogge e conseguenti smottamenti le condizioni delle strade e i collegamenti tra le grandi città sono spesso precari. Si consiglia pertanto prudenza negli spostamenti via terra, e di non circolare nelle ore notturne al di fuori delle zone più sicure delle grandi città.

Informazioni sulle condizioni meteorologiche e di viabilità sul sito dell'Istituto di idrologia e meteorologia IDEAM (www.ideam.gov.co) e su quello precitato Istituto Nazionale per la rete stradale INVIAS (www.invias.gov.co)

INCIDENTI STRADALI

Lo stato delle strade di collegamento tra le grandi città è mediamente precario. Si consiglia di effettuare spostamenti via terra, ove necessari, di adottare la massima prudenza al fine di evitare incidenti stradali, e blocchi stradali di utilizzare solo le principale arterie e, prima di intraprendere il viaggio, di prendere visione della situazione delle rete viaria pubblicata giornalmente sulla pagina dell'Istituto Nazionale per la rete stradale INVIAS (www.invias.gov.co). Si sconsiglia di effettuare viaggi durante le ore notturne al di fuori delle zone più sicure delle grandi città.

16. Particolari condizioni di disagio per gli operatori volontari connesse alla realizzazione del progetto:

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio **aggiuntivi**:

COLOMBIA - Norcasia (PUNTO MISSIONE - 139928)

- il disagio di convivere con altri volontari;
- il disagio di ritrovarsi in aree senza rete internet e/o telefonica.

17. Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari

[A questo link](#) trovi il **Sistema di selezione SCU FOCSIV accreditato**.

18. Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo n. 40 del 6 marzo 2017:

Si ritiene di suddividere i requisiti che **preferibilmente** i candidati devono possedere tra generici, che tutti devono possedere, e specifici, inerenti gli aspetti tecnici connessi alle singole sedi e alle singole attività che i Volontari andranno ad implementare:

Generici:

- Esperienza nel mondo del volontariato;
- Conoscenza della Federazione o di uno degli Organismi ad essa associati e delle attività da questi promossi;
- Competenze informatiche di base e di Internet;

Specifici:

COLOMBIA - Norcasia (PUNTO MISSIONE - 139928)

Volontario n°1-2:

- Preferibile conoscenza lingua spagnola (livello A2 quadro comune europeo)

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

19. *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

No

20. *Eventuali tirocini riconosciuti :*

No

21. *Attestazione/Certificazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato, da FOCSIV, un "Attestato Specifico".

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

22. Durata

La durata della formazione generale sarà nel suo complesso di **50 ore** (attraverso la realizzazione di un corso residenziale ad inizio servizio).

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI

23. Contenuti della formazione

COLOMBIA - Norcasia (PUNTO MISSIONE - 139928)

Tematiche di formazione

Modulo 1 – Presentazione progetto

Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)

Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari

Modulo 4 - Sicurezza

Modulo 5 – Sistema educativo e sociali colombiano

Modulo 6 – Violenza e abuso in Colombia

Modulo 7 – Laboratori e animazione

Modulo 8 – Agricoltura

Modulo 9 – Formazione per adulti

24. Durata

La durata della formazione specifica avrà una durata di **75 ore** e sarà erogata completamente entro i 90 giorni dall'avvio del progetto